

 <p>COMUNE DI BARDONECCHIA AREA TECNICA – SPORTELLO UNICO EDILIZIA</p>	<p>DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA AI LIMITI DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA CANTIERI E ATTIVITA' TEMPORANEE (art. 6 c.1h L. 447/95, art. 9 L.R. 52/00, art. 25 Regolamento Acustico)</p>	<p>Marca da bollo € 14,62</p>
<p>Riservato ufficio protocollo</p>	<p>Riservato ufficio tecnico</p>	<p>Spett. le Comune di Bardonecchia Allo Sportello Unico per l'Edilizia P.za de Gasperi 1, 10056 Bardonecchia (TO)</p>

I sottoscritt _____

codice fiscale _____

nat_ a _____ Prov. _____ il __/__/____

Residente in: Comune _____ Prov. _____ C.A.P. _____

Indirizzo _____ n. civ. _____

Legale rappresentante della Soc. _____

P.IVA _____

Con sede in _____ Prov. _____ C.A.P. _____

Indirizzo _____ n. civ. _____

In qualità di¹ _____

- Visto il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Bardonecchia con i rispettivi livelli di azzonamento:

CHIEDE

ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera h della L. 447/95, dell'art. 9 della L.R. 52/2000 per la tutela dall'Inquinamento Acustico e dell'art. 25 del Regolamento Acustico Comunale, di essere autorizzato al superamento dei vigenti limiti di accettabilità del rumore per le seguenti attività:

Dati intervento

Indirizzo _____ n. civ. _____

Recapito Telefonico _____

Durata presunta delle attività rumorose in gg. _____

Periodo presunto delle attività (mese/stagione, da ... a...) _____

Giorni lavorativi settimanali previsti per le attività rumorose LUMAMEGIVESADO

Orario previsto per le attività rumorose _____

Sorgenti sonore rumorose previste (elencare) _____

¹ Indicare il titolo (Proprietario, Usufruttuario, Erede ecc.)

DICHIARA

in applicazione degli artt. 46 4e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 75 e 76 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

- che verranno adottati tutti gli accorgimenti tecnici e comportamentali economicamente fattibili al fine di ridurre l'emissione sonora delle macchine e degli impianti utilizzati e minimizzare il disagio per la popolazione esposta;
- di essere già in possesso o di aver richiesto di tutte le autorizzazioni comunali e/o di altri enti competenti (se ed in quanto dovute) necessarie allo svolgimento delle attività oggetto della presente autorizzazione in deroga;
- di aver individuato, come indicato a seguire, un Responsabile del cantiere/attività (ed un suo sostituto) la cui reperibilità è sempre garantita durante l'orario di apertura del cantiere/svolgimento attività e che si occuperà di attuare tutti gli accorgimenti tecnici e comportamentali economicamente fattibili al fine di minimizzare il disagio per la popolazione esposta e fungerà da tramite con l'Ufficio Tecnico Comunale e con gli Organi di controllo:

responsabile: _____	tel.: _____
sostituto: _____	tel.: _____

INOLTRE

in relazione ai limiti riportati a seguire:

Per i cantieri (articolo 19 del "Regolamento Acustico"):

Limite di immissione mediato su intervallo orario [dB(A)]	Limiti temporali
70,0	Negli orari previsti dal Regolamento di Polizia Urbana (Titolo III)

Ricettore	Limite di immissione massimo su intervallo di 30'[dB(A)]	Limiti temporali
Scuole, ospedali, case di cura	70,0	Negli orari previsti dal Regolamento di Polizia Urbana (Titolo III)
Altri ricettori	75,0	Negli orari previsti dal Regolamento di Polizia Urbana (Titolo III)

Per le altre attività (articolo 25 del "Regolamento Acustico")

Limite di immissione mediato su intervallo orario [dB(A)]	Limiti temporali
70,0	Negli orari previsti dal Regolamento di Polizia Urbana (Titolo III)

DICHIARA

A) di rispettare tali limiti temporali e di immissione

B) di non rispettare tali limiti temporali e di immissione ed allega specifica valutazione di impatto acustico a firma di tecnico competente in acustica ambientale e che contiene almeno i seguenti aspetti:

- descrizione dettagliata delle singole attività/avorazioni e/o fasi operative nelle quali si articola l'attività/cantiere e per le quali si richiede l'autorizzazione in deroga, con relativo cronoprogramma ed indicazione delle macchine e degli impianti coinvolti e del loro reale coefficiente di utilizzo;
- planimetria in scala (1:1000 o maggiore) del cantiere/area attività e della zona circostante per un raggio di almeno 200 m, con indicazione delle aree interessate e dei siti di collocazione

dalle singole attività/sorgenti sonore/lavorazioni/macchinari e/o fasi operative, dei ricettori sensibili presenti (strutture scolastiche, ospedaliere, case di cura o riposo, ecc.) e della tipologia di insediamento degli edifici del primo fronte esposto in ogni direzione;

- descrizione di eventuali accorgimenti, anche organizzativi, adottati al fine di mitigare l'impatto acustico del cantiere sugli ambienti di vita circostante;
- descrizione delle verifiche che si intendono compiere durante lo svolgimento delle attività per garantire il rispetto dei limiti prescritti nel provvedimento di autorizzazione;
- stima dei livelli sonori previsti durante le singole attività / lavorazioni e/o fasi operative in corrispondenza dei ricettori più esposti;
- individuazione degli accorgimenti, anche organizzativi, necessari a minimizzare l'impatto acustico sugli ambienti di vita circostante;
- valutazione dei livelli di rumore residuo L_R (D.M. 16/03/98, all. A, p. 12) riscontrabili nell'area negli orari oggetto di autorizzazione, con particolare riferimento ai ricettori più esposti;

PRENDE INOLTRE ATTO:

- Che, nei casi rientranti alla precedente lettera **A)** e, l'autorizzazione è da considerarsi rilasciata tacitamente trascorso il termine di cui all'art. 27 del Regolamento Acustico.
- Delle limitazioni sugli orari e sulle giornate di apertura del cantiere come regolate dal Regolamento di Polizia Urbana.
- Che l'emissione dell'autorizzazione in deroga può essere subordinata al preventivo parere favorevole degli organi tecnici dell'ARPA, qualora il Comune lo ritenesse necessario.
- Che il Comune potrà richiedere, ad integrazione, la predisposizione di una valutazione previsionale di impatto acustico, anche nei casi in cui essa non è esplicitamente prevista.
- Che l'efficacia della autorizzazione in deroga è sempre subordinata all'adozione in ogni fase temporale, fermo restando le disposizioni relative alle norme di sicurezza in ambiente di lavoro, di tutti gli accorgimenti tecnici e comportamentali economicamente fattibili al fine di ridurre al minimo l'emissione sonora dalle sorgenti rumorose e minimizzare l'impatto acustico sugli ambienti di vita circostante. Il Comune può inoltre imporre limitazioni di orario e l'adozione di specifiche soluzioni tecniche ritenute necessarie a ridurre l'impatto acustico entro limiti accettabili, anche a seguito di sopralluogo da parte degli organi di controllo competenti sul cantiere/attività.
- Che il Comune può prescrivere, nell'atto di autorizzazione, che in occasione di determinate fasi di lavorazione/attività sia dato incarico ad un Tecnico Competente in Acustica Ambientale di verificare il reale rispetto dei limiti prescritti e di fare pervenire al Comune la relativa attestazione.

_____, li __/__/____

IN FEDE
